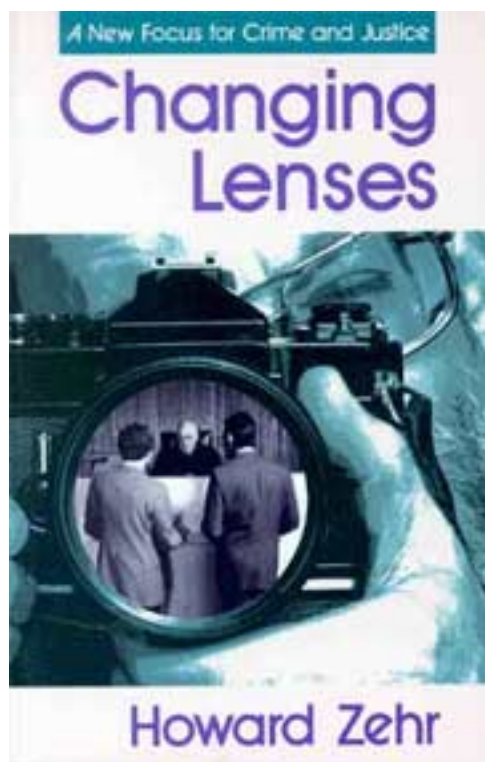


Giustizia: cambiare obiettivi, a favore della sicurezza

Se ne parla con Federico Reggio il 3 dicembre alle 20.45 all'istituto Don Bosco



Oggi la questione sicurezza sembra rappresentare una delle necessità primarie dei cittadini. Si accusa una giustizia troppo indulgente e debole. La tolleranza è sempre più ridotta allo zero e l'unica certezza che viene invocata è quella della pena.

Ma il percorso di una corretta giustizia può davvero essere ridotto agli anni di carcere inflitti a chi ha commesso un reato? Basta far scontare quanti più anni di reclusione ai cosiddetti delinquenti, per riappropriarsi di quella sicurezza che sembra svanita? Quando l'atto di punire sfiora la vendetta?

Questi gli interrogativi che, **lunedì 3 dicembre**, verranno affrontati all'Istituto Salesiano Don Bosco (in Stradone Provolo 16) da **Federico Reggio**, avvocato e assegnista di Ricerca in Filosofia del Diritto presso l'Università di Padova. **Cambiare obiettivi: l'approccio riparativo alla giustizia penale di Howard Zehr**, è il tema sui cui verterà l'incontro, voluto e organizzato dall'associazione La Fraternità.

La serata, con inizio alle 20.45, vuole fornire elementi utili a riflettere su quale pena possa meglio tutelare la sicurezza collettiva, nel rispetto dei diritti e dei bisogni sia di chi è detenuto che di chi non lo è.

Riparare il danno, piuttosto che punire ciecamente chi lo ha creato, può servire a ricostruire responsabilità e a stabilire una convivenza più consapevole?

Punto di partenza dell'analisi è offerto da *Changing Lenses: A New Focus for Crime and Justice*, un libro in cui il giurista americano Zehr suggerisce "un altro approccio" alla giustizia, già messo alla prova in alcune esperienze e tuttora oggetto di vivo dibattito.

Cambiare obiettivi significa non solo puntare a un altro proposito, ma anche modificare le lenti attraverso cui vediamo, fotografiamo o deformiamo la realtà.

Federico Reggio ha avuto modo di approfondire i contenuti del testo - che non è ancora stato tradotto in italiano - durante la redazione della sua tesi di dottorato. È inoltre in costante contatto con il giurista americano, la cui prospettiva mostra dei significativi punti d'incontro con quella della scuola di Filosofia del Diritto cui Reggio stesso si richiama.

La Fraternità, da anni impegnata nella realtà del carcere e della giustizia, invita all'incontro tutte le persone che desiderano approfondire una così complessa e attuale tematica, che mette in campo la dibattuta questione sicurezza.

